

# Confindustria non ci sta

«*Gli imprenditori recitano il loro ruolo, la politica faccia la sua parte*»

di MASSIMO CLAUSI

COSENZA - Con la fine delle ideologie è l'economia il vero centro del dibattito politico. In Calabria, in particolare, questa campagna elettorale si sta caratterizzando per questo tipo di temi. Per l'arretratezza economica della nostra regione e la debolezza del tessuto imprenditoriale, ma anche per l'allargarsi delle zone grigie e un atteggiamento di alcuni imprenditori che non sembrano volere regole da rispettare. Il là a questa polemica, per la verità, è precedente a questa campagna elettorale, e risale alla relazione sulla 'ndrangheta della commissione parlamentare antimafia. La relazione conteneva un duro atto d'accusa a Confindustria Calabria, definita distante dalla primavera siciliana, per il basso numero di denunce, per la presenza di pochissime associazioni antirackett e anche per qualche guaio giudiziario di qualche suo vertice.

Di questi concetti Francesco Forgione, capolista al Senato di "Sinistra Arcoba-

leno" sembra voglia farne il leit-motiv della sua campagna elettorale. E così nei giorni scorsi è tornato a criticare Confindustria, ad esprimere riserve sul ruolo che Vrenna aveva nell'organizzazione e dubbi anche sul più importante imprenditore cosentino, quell'Antonio Gatto che viene citato proprio nella relazione.

Tutto questo, però, per Confindustria è un gioco al massacro. Così ieri ha diramato un lungo documento che nasconde una polemica

verso Forgione. Per capirlo basta leggere il finale della nota. «Gli imprenditori - vi si legge - continueranno ad esercitare la propria parte sia in direzione dello sviluppo che delle emergenze anche con assunzioni dirette di responsabilità, come nel caso della costituzione di parte civile nei procedimenti di mafia. Al contempo, però, è necessario che tutti recitino la loro parte, senza tentennamenti e senza strumentalizzazioni».

Se ancora esistono dei dubbi sull'indirizzo della polemica, basta continuare a leggere la nota. «Gli im-

prenditori non possono diventare i nuovi professionisti dell'antimafia, essi devono produrre sviluppo e lavoro. E soprattutto attraverso lo sviluppo che si può immaginare di ridurre il terreno sul quale prolifera la criminalità e la sua manodopera».

Come dire noi facciamo il nostro, ma la politica mica può stare alla finestra. «Se esiste la necessità di avere uno Stato presente - si legge ancora - è altrettanto evidente come esista la necessità di avere un Governo regionale che promuove e sostiene lo sviluppo, non tanto con incentivi e contributi, ma con politiche legislative e settoriali serie ed efficaci che consentano il dispiegarsi armonico di tutte le potenzialità inesprese della nostra regione. È perciò necessario - continua la nota - che la Regione esca da questa sorta di immobilismo istituzionale che ne ha caratterizzato l'ultimo periodo in cui si sono potute registrare solo

periodiche crisi di maggioranza o di partito. Le imprese calabresi hanno bisogno di certezze ed il tempo costituisce In questo conte-

sto un fattore di competitività e non già una variabile indipendente».

Che lo Stato non faccia esattamente la propria parte, ne è convinto anche Giacomo Mancini, deputato del Partito Socialista,

che a Cosenza ha incontrato Cleto Sacripanti vice presidente nazionale Giovani Imprenditori di Confindustria. «Berlusconi e Veltroni da quattordici anni prendono in giro i calabresi. Hanno promesso che la Calabria sarebbe stata la figlia prediletta e che sarebbe stata rivoltata come un calzino - ha aggiunto Mancini - e invece niente, la nostra terra è soffocata da troppe emergenze che tengono lontani gli imprenditori che qui potrebbero investire». «Per

questo c'è bisogno di una svolta - ha sostenuto ancora il parlamentare socialista - basta con dirigenti che hanno dimostrato di non essere credibili e che continuano a ripetere promesse e spazio ad una nuova classe dirigente che sappia liberare i tanti talenti che vivono in questa terra e che hanno l'ambizione di investire in Calabria il loro futuro».